



Comune di Pontassieve

PROVVEDIMENTO N° 20 del 10/04/2014

ORIGINALE

OGGETTO: APPROVAZIONE “OPERE DI COMPLETAMENTO PER LA BONIFICA ED IL CONSOLIDAMENTO DEI DISSESTI FRANOSI NELL’AREA DI VIA PIANA NELL’ABITATO DI SANTA BRIGIDA 3° STRALCIO FUNZIONALE – LOTTO 1. SETTORE A VALLE DEL CONDOMINIO DI VIA PIANA N. 64-66. CONTAMINAZIONI DA IDROCARBURI RICONTRATA NEL SUOLO. PIANO DI CARATTERIZZAZIONE”

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- il Comune ha in programma l’esecuzione dell’intervento di III° Stralcio di consolidamento e Bonifica dell’abitato di Santa Brigida, finanziato in parte con fondi erogati dalla Regione Toscana;
- durante l’esecuzione dei sondaggi geognostici finalizzati alla progettazione dell’intervento di consolidamento sono emerse contaminazioni da idrocarburi nel terreno a profondità di circa 4,5 metri;
- il Comune per tale contaminazione ha attivato la procedura di notifica ai sensi dell’art. 245 del D.Lgs. 152/06 data l’impossibilità di individuare il responsabile della contaminazione;
- a seguito di detta notifica ARPAT ha eseguito un sopralluogo il 14.05.2013 inviando al Comune in data 20.05.2013 il parere prot. 12550 dove viene individuata la probabile sorgente di contaminazione (cisterna di gasolio in disuso di un condominio confinante con l’area), con la precisazione che per la determinazione certa del responsabile sarebbero stati necessari ulteriori indagini ed accertamenti;
- l’Amministrazione Comunale, nell’ottica di accelerare i tempi ed evitare la revoca del finanziamento Regionale, ha disposto fin da subito l’esecuzione del Piano di Caratterizzazione da parte del Comune affidandone la redazione alla stessa società di progettazione dell’intervento di consolidamento, e attivando al contempo le procedure per il recupero in danno delle somme spese una volta individuato il responsabile;

Dato atto che per tale area è stato predisposto dallo studio GeoECO Progetti il Piano della Caratterizzazione di cui all’oggetto, presentato al Comune l’11 febbraio 2014 con prot. in ingresso n. 3554;

Atteso che il Comune di Pontassieve, in qualità di soggetto competente all’approvazione del progetto di bonifica, ha provveduto a convocare con nota prot. PEC n. 4422 del 21.02.2014 la conferenza dei servizi ai sensi dell’art. 14 della l. 241/90 prevista dall’art. 242 punto 13 del Codice dell’Ambiente;

Dato atto che in data 18.03.2014 si è tenuta detta conferenza dei servizi con la partecipazione di alcuni degli Enti convocati (oltre al Comune erano presenti ARPAT e Provincia) mentre ASL e Regione non sono intervenuti e non hanno fatto pervenire pareri scritti;

Visto il Verbale della conferenza dei servizi (All. A parte integrante) dal quale si rileva che:

1. la Tavola 4 riportante l’ubicazione delle indagini eseguite e da eseguire è stata modificata in base alle variazioni stabilite in conferenza (SB verrà realizzato in obliquo per il

- campionamento da mezzo metro sotto la cisterna; SH eliminato; SF spostato sotto la tettoia e sul campione più superficiale c'è da estendere il protocollo analitico ai metalli; SG spostato verso Ovest)
2. in caso di evidenze analitiche per una sorgente di contaminazione diversa dalla cisterna di gasolio, il Piano verrà riconsiderato
 3. il parere finale è favorevole con la prescrizione di chiarire la perimetrazione dell'area e di presentarne lo *shapefile* poligonale in coordinate *gauss-boaga*;

Ritenuto di dover integrare il Piano di caratterizzazione in approvazione con le prescrizioni sopra richiamate;

Dato atto che l'area da indagare è identificata al Foglio n. 26 del Comune di Pontassieve particelle n. 155 (di proprietà del condominio di Via Piana 64-66) e porzione della n. 946 (di proprietà della Immobiliare Castanea delle Furie);

Dato altresì atto che in base al Regolamento Urbanistico vigente, ai sensi del D.Lgs. 152/06, per la particella 155 è prevista la destinazione d'uso **residenziale e verde pubblico** mentre la particella 964 è individuata come area a trasformabilità urbanistica differita pertanto, non avendo una destinazione d'uso specifica, è opportuno considerare la **destinazione residenziale e verde pubblico in quanto più cautelativa**;

Ritenuto necessario approvare il Piano della Caratterizzazione predisposto dallo studio GeoECO per conto del Comune al fine di accertare lo stato delle matrici ambientali "suolo" e "acque sotterranee" nel sito oggetto di opere per la bonifica ed il consolidamento dei dissesti franosi, ubicato a Santa Brigida e procedere all'autorizzazione delle investigazioni proposte dai progettisti, così come modificate dalla Conferenza dei Servizi;

Visto il provvedimento del Sindaco n. 12 del 13 luglio 2009 di conferimento dell'incarico di Dirigente Responsabile dell'Area 3 Governo del Territorio;

Richiamata la competenza ad emanare il presente atto ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000:

Visto l'art. 242 del D.Lgs. 152/06;

Vista la L.R. 25/98 e la L.R. 30/2006;

Visto il D.P.G.R.T. 14/r del 25.2.2004 e la D.G.R. n. 301 del 15.03.2010;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Vista la L. 241/90

DECRETA

- 1) Di approvare il documento (allegato parte integrante al presente atto) **"Opere di completamento per la bonifica ed il consolidamento dei dissesti franosi nell'area di Via Piana nell'abitato di S. Brigida 3° Stralcio Funzionale – Lotto 1. Settore a Valle del condominio di Via Piana 64-66 . Contaminazione da idrocarburi. PIANO DI CARATTERIZZAZIONE"** costituito dai seguenti elaborati:
 - Relazione tecnica (ALL.1)
 - Tavola 1 (ALL.2)
 - Tavola 2 (ALL.3)
 - Tavola 3 (ALL. 4)
 - Tavola 5 (ALL.5)
 - Verbale della Conferenza dei Servizi (ALL. A) di cui fa parte l'allegata Tavola 4 modificata (ALL. A1)
- 2) Di autorizzare l'esecuzione delle relative indagini secondo le prescrizioni impartite dagli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi e di seguito elencate:
 - chiarire la perimetrazione dell'area e presentarne lo *shapefile* poligonale in coordinate *gauss-boaga*
 - eseguire i campionamenti attuando le variazioni stabilite (SB verrà realizzato in obliquo per il campionamento da mezzo metro sotto la cisterna; SH eliminato; SF

- spostato sotto la tettoia e sul campione più superficiale c'è da estendere il protocollo analitico ai metalli; SG spostato verso Ovest)
- rispettare, al momento dell'esecuzione delle indagini, tutte le prescrizioni riportate nel verbale della conferenza
- 3) Di ricordare quanto precisato dagli Enti in Conferenza dei Servizi:
- in fase di effettuazione del Piano di Caratterizzazione sia tenuto un giornale dei lavori, come previsto nell'allegato 2 al titolo V parte IV del D. Lgs. 152/06, preventivamente vidimato dall'ufficio bonifica siti inquinati della Provincia di Firenze, con pagine numerate su cui annotare: gli interventi effettuati, la data di esecuzione, le modalità di campionamento, eventuali anomalie riscontrate, i risultati dei controlli analitici effettuati, etc...;
 - per la realizzazione dei piezometri siano osservate le disposizioni ricordate nel parere della Provincia, sotto riportate, relative agli adempimenti amministrativi previsti dalla legge;
 - le indagini previste dal Piano di Investigazione siano effettuate previa comunicazione all'ARPAT e agli altri Enti, con preavviso non inferiore a 10 giorni lavorativi, riportante il nome del responsabile della bonifica con il relativo recapito telefonico ed un piano-programma indicante date, luoghi ed eventuali specifiche dei lavori previsti;
- 4) di fissare in mesi 6 dall'approvazione del Piano di Caratterizzazione il tempo per l'esecuzione degli interventi e la predisposizione della relazione finale e dell'Analisi di Rischio;
- 5) Di inviare copia del presente atto ai soggetti convocati alla conferenza dei Servizi (ARPAT, Provincia, ASL e Regione) e allo studio GeoECO;
- 6) di stabilire ai sensi della L. 241/90 che il responsabile del presente procedimento è il sottoscritto Ing. Alessandro Degl'Innocenti, Dirigente dell'Area Governo del Territorio.

Piezometri

- *Per le perforazioni finalizzate a sondaggi per il controllo del livello piezometrico della falda e della qualità dell'acqua, l'interessato invia alla Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile, -Via San Gallo, 32- Firenze - una comunicazione corredata da:*
 - a) relazione tecnica generale;*
 - b) progetto di massima delle perforazioni da realizzare;*
 - c) cartografia idonea ad individuare la localizzazione della perforazione (corografia su carta tecnica regionale in scala 1:10000 e planimetria catastale).*
- *Decorsi quindici giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al punto 1 senza che la Direzione abbia comunicato parere contrario o richiesto ulteriori adempimenti, l'interessato può dare inizio ai lavori adottando le cautele necessarie a prevenire effetti negativi derivanti dall'eventuale messa in comunicazione di falde diverse.*
- *Entro trenta giorni dalla conclusione dei lavori di perforazione, l'interessato trasmette alla Direzione una comunicazione con indicazione della posizione in cui i piezometri sono stati realizzati, con le modalità di messa in opera, delle profondità raggiunte e della stratigrafia dei terreni attraversati. Per quanto riguarda le perforazioni superiori ai 30 m deve essere data comunicazione anche al Servizio Geologico Nazionale ai sensi della L. 464/84.*
- *Nello stesso termine di cui al punto 2 la Direzione può prescrivere l'adozione di particolari modalità di esecuzione delle opere ai fini della tutela dell'acquifero sotterraneo.*
- *Alla chiusura dei piezometri dovrà essere fatta preventiva comunicazione alla Direzione Difesa del suolo – ufficio Demanio idrico, con indicazione delle relative modalità.*

Pontassieve, li 10/04/2014

*Il Responsabile dell' Area
Alessandro Degl'Innocenti*

